



Prot. n° 1628/4-1

del 04/12/2018

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

Al personale ATA

All'albo della scuola/ sito web

1

LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/19

VISTI

- l'art.25-bis del D.Lvo n°29 del 3 febbraio 1993;
- il D.P.R. n.297/94 ;
- l'art.21, comma 16 della L. n°59 del 15 marzo 1997;
- il D.P.R. n. 275/99, art. 3;
- il D.Lvo n°165 del 30 marzo 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- gli artt. 26 27 28 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- la Legge n. 107/2015;
- la Nota Miur del 6 luglio 2015, n.4321 Chiarimenti sul Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).
- la nota Miur del 5 ottobre 2015, n. 2157 Piano triennale dell'offerta formativa
- la nota MIUR del 16 ottobre 2018, n. 17832, Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 e la Rendicontazione Sociale
- Il Documento di lavoro MIUR del 14 agosto 2018, L'autonomia scolastica per il successo formativo
- La Raccomandazione del Consiglio U.E. del 22 maggio 2018, Competenze chiave per l'apprendimento permanente

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nei Rapporti di Autovalutazione delle Istituzioni scolastiche preesistenti, con particolare attenzione alle criticità evidenziate, e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati riferite ai prioritari obiettivi generali che la nostra istituzione scolastica si prefigge di realizzare, nel medio e lungo periodo, attraverso le azioni di miglioramento inserite nello specifico piano;
- delle Indicazioni Nazionali per il curricolo;

CONSIDERATO



- che l'autonomia scolastica "C. Alvaro - P. Gobetti" di Torino, sorta dal dimensionamento dei preesistenti Istituti "C. Alvaro-A. Modigliani" e "P. Gobetti" condotto a termine il 31/08/2018, deve essere dotata di un Piano dell'Offerta Formativa coerente con le caratteristiche dell'Istituto medesimo;
- che le istituzioni scolastiche devono individuare il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia, anche in riferimento a iniziative di *governance* e supporto organizzativo, promozione, coordinamento e potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, come precisate ai commi 3-4 della suindicata l. 107/2015;
- che, come indicato nei commi da 5 a 27, è stato istituito, per ogni scuola, l'organico dell'autonomia finalizzato alla realizzazione del nuovo piano triennale dell'offerta formativa, attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento;
- che il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, che lo stesso può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre, e deve includere anche la programmazione delle attività formative del personale docente ed ATA;
- che tale termine è stato eccezionalmente prorogato al 31 gennaio 2019;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- che le attività per la scuola devono essere delineate sulla base delle "esigenze didattiche, organizzative e progettuali", e devono comprendere anche le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario;



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. ALVARO – P. GOBETTI"

Via G. Romita, 19 – 10137 TORINO - Tel. 0113098434 - Via G. Balla, 27– 10137 TORINO Tel. 0113111745
e-mail: toic8b3004@istruzione.it – p.e.c.: toic8b3004@pec.istruzione.it sito web: www.icalvarogobetti.edu.it
Cod. Univoco: UF9K7W Uff. IPA: ICCAPG- Cod. Meccanografico MIUR: TOIC8B3004 - C.F.: 97833100015

- che la Legge 13/07/2015 n. 107 pubblicata in G.U. del 15/07/2015, prevede, come principio fondamentale, il rafforzamento dell'autonomia scolastica;
- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il PTOF deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre
- che tale termine è stato prorogato al 31/01/2019 per l'a.s. 2018-2019;
- che il PTOF è approvato dal Consiglio di istituto
- che il PTOF è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- che il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai due punti precedenti, verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- che il presente atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al PTOF per l'a.s. 2018/19 nonché per il triennio a.s. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- riservandosi di promuovere, entro breve termine, i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel paese e di tener, altresì, in debito conto le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori del contesto territoriale, in modo da verificare l'eventualità di ulteriori obiettivi da realizzare;
- al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art1 c. 14 della legge 13/07/2015 n°107, il seguente

**ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione**



Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento

con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno; sono elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del PTOF;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - necessità di raggiungere risultati omogenei fra tutte le classi di scuola primaria affinché tutte mantengano/ottengano un punteggio medio in linea o superiore al il punteggio medio dell’Italia e del Nord- ovest.
 - necessità di mantenere o migliorare gli esiti delle prove di italiano e matematica nella scuola secondaria di I grado anche in relazione ai risultati della media degli istituti scolastici confrontabili;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del PTOF sono contenute nei seguenti documenti:
 - Piano Triennale Di Interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012-2014 – Regione Piemonte
 - Guida ai diritti delle persone fragili – minori – diritto allo studio – Provincia di Torino
 - Piano provinciale per il diritto allo studio – Provincia di Torino
 - Piano annuale metropolitano per il diritto allo studio – Città metropolitana
 - Protocollo di intesa fra l’Ufficio scolastico regionale per il Piemonte e la regione Piemonte siglato il 30 dicembre 2014 che prevede azioni comuni a presidio dei confini fra le aree di competenza dei due enti firmatari, per contrastare la dispersione e favorire il successo formativo
 - Rapporto dell’Osservatorio sul sistema formativo piemontese



➤ **finalità della legge e compiti delle scuole**

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

5

- A. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) innalzando il livello di istruzione e delle competenze degli studenti in uscita
- B. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- C. stimolare il dialogo interculturale.
- D. assumere iniziative rivolte al pieno successo formativo migliorando anche le attività di accoglienza degli alunni e di orientamento con l'implementazione della verifica dei risultati a distanza
- E. consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà attivando percorsi per la rimotivazione degli alunni con scarso rendimento scolastico
- F. ampliare le proposte finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze
- G. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attraverso la revisione dell'impianto metodologico per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- H. strutturare percorsi formativi utilizzando strumenti didattici innovativi per rendere più stimolante ed efficace l'ambiente di apprendimento
- I. incrementare, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo, là dove possibile, le forme di collaborazione con il territorio
- J. rinforzare e potenziare l'alleanza scuola-famiglia
- K. migliorare le azioni amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
- L. incrementare le competenze del personale, docente ed ATA, offrendo l'opportunità di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle professionalità grazie ad un utilizzo mirato delle tecnologie per il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e dell'attività amministrativa ; le aree rispetto a cui è prioritario attivare percorsi di formazione sono le seguenti
 - giuridico-amministrativa (docenti ed ATA)
 - sicurezza e salute (docenti ed ATA)
 - metodologia didattica (docenti)
 - utilizzo delle tecnologie informatiche (docenti ed ATA)

Ai fini di gestione del Piano d'Istituto per la Formazione e l'Aggiornamento del Personale, saranno ritenute prioritarie le iniziative di formazione e aggiornamento coerenti con il profilo professionale e curricolare di ogni singolo docente o unità di personale ATA, decise in sede di Conferenza dei dirigenti della Rete di Ambito TO03, o individuate e votate in Collegio Docenti dell'IC "Alvaro Gobetti, o proposte di MIUR, USR-Piemonte, UST- Torino o



organizzate da Enti di Formazione con i quali l'IC Alvaro-Gobetti abbia stretto accordi, protocolli o lettere d'intenti o intesa; saranno altresì ritenute prioritarie per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza, le iniziative formative proposte dal Responsabile S.P.P. d'Istituto.

➤ **fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari:**

6

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano L2, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea
- B. Potenziamento delle competenze logiche, matematiche e scientifiche
- C. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte
- D. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto e la valorizzazione delle differenze per stimolare il dialogo fra le culture
- E. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità
- F. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- G. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole delle informazioni e degli strumenti reperibili sul web
- H. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- I. Prevenzione e contrasto: della dispersione scolastica, delle discriminazioni e del bullismo, anche informatico e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con EES
- J. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio
- K. Apertura pomeridiana della scuola (per la scuola secondaria di I grado)
- L. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- M. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è necessario:

- a) implementare la dotazione di LIM dell'istituto,
- b) implementare la dotazione di software per:
 - la didattica disciplinare laboratoriale
 - la didattica per gli alunni con EES,
 - la didattica per l'inclusione degli alunni diversamente abili
 - la didattica per l'inclusione degli alunni di madrelingua non italiana
- c) implementare le postazioni informatiche:
- d) a disposizione delle classi vista l'alta percentuale degli alunni con EES e soprattutto di alunni con diagnosi

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. ALVARO – P. GOBETTI"**

Via G. Romita, 19 – 10137 TORINO - Tel. 0113098434 - Via G. Balla, 27– 10137 TORINO Tel. 0113111745
e-mail: toic8b3004@istruzione.it – p.e.c.: toic8b3004@pec.istruzione.it sito web: www.icalvarogobetti.edu.it
Cod. Univoco: UF9K7W - Uff. IPA: ICCAPG- Cod. Meccanografico MIUR: TOIC8B3004 - C.F.: 97833100015

- e) implementare la dotazione multimediale della biblioteca dell'istituzione scolastica
- f) attrezzare nuovi spazi per la didattica laboratoriale

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

7

tipo di scuola	Posti comuni		Posti sostegno	IRC
PRIMARIA	AF: 61 (posto comune) IL: 3 (specialisti inglese) Potenziamento: 4		EH: 9 (sostegno) DN: 1 (minorati dell'udito) Potenziamento: 2	3
SECONDARIA I GRADO	Posto comune: 2 + 4 h Potenziamento: 1	A001 Arte e immagine	AD00 EH: 5	1+ 2 h
	Posto comune: 11 + 2 h	A022 Italiano, st. e geo sc. sec. I gr.		
	Posto comune: 6 + 12 h	A028 Matematica e scienze		
	Posto comune: 2 + 4 h	A030 Musica sc. sec. I gr.		
	Posto comune: 2 + 4 h	A049 Scienze motorie e sport.		
	Posto comune: 2 + 4 h	A060 Tecnologia		
	Posto comune: 2 + 4 h	AA25 Lingua straniera-francese		
	Posto comune: 3 + 6 h	AB25 Lingua straniera-inglese		
	Posto comune: 1	AB56 Chitarra		
	Posto comune: 1	AG56 Flauto		
	Posto comune: 1 Potenziamento: 1	AJ56 Pianoforte		
	Posto comune: 1	AM56 Violino		

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8unità per :

- a) incrementare le attività a sostegno degli alunni diversamente abili
- b) incrementare e potenziare gli interventi di sostegno alle classi in cui sono inseriti alunni con EES



- c) incrementare e potenziare gli interventi in favore dell'inclusione degli alunni stranieri
- d) coprire il fabbisogno per la sostituzione dei docenti nel primo giorno di assenza anche in considerazione della percentuale di docenti che fruisce dei permessi legati alla legge 104
- e) implementare le competenze linguistiche degli alunni con particolare riferimento alle lingue comunitarie
- f) potenziare le competenze musicali degli alunni

Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente quattro ore di docenza (posto comune scuola primaria) per esonero parziale del collaboratore del dirigente e 12 ore di docenza (A001 scuola secondaria) per la copertura dei permessi richiesti per mandato amministrativo da docente titolare di pari classe di concorso;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei referenti di plesso e quelle dei coordinatori di classe/interclasse;

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, dipartimenti verticali per dare unitarietà al curriculum di scuola;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Tipo di posto	Unità
DSGA	1
Assistenti amministrativi	7
Collaboratori scolastici	19

- **i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche**

già recepiti dai POF dei precedenti anni scolastici, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2"; in particolare si ritiene di dovere dare il seguente ordine di priorità:

- I. Sviluppo di:
 - comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità
 - di competenze in materia di cittadinanza attiva e di convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto e la valorizzazione delle differenze per stimolare il dialogo fra le culture
- II. Potenziamento delle competenze logiche, matematiche e scientifiche
- III. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole delle informazioni e degli strumenti reperibili sul web



- IV. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano L2, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea
- V. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- VI. Prevenzione e contrasto:
 - della dispersione scolastica
 - delle discriminazioni e del bullismo, anche informatico
- VII. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- VIII. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- IX. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte
- X. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- XI. Apertura pomeridiana della scuola (per la scuola secondaria di I grado)
- XII. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle priorità precedentemente elencate. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, vanno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi ma comunque osservabili, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

➤ **Rendicontazione sociale dell'Istituzione scolastica**

In considerazione della previsione già contenuta anche nella citata nota MIUR del 16 ottobre 2018 che fissa al 31 dicembre 2019 la data per la presentazione della Rendicontazione sociale delle Istituzioni scolastiche, vanno previsti a) la costituzione di un nucleo di docenti di riferimento (che idealmente può coincidere con il nucleo interno di autovalutazione) e b) la loro formazione per lo svolgimento dei compiti connessi.

7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale di ciò incaricata entro il 15 dicembre prossimo, per essere portata a conoscenza del collegio stesso nella seduta del 19 dicembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico

Luca Albano
Dirigente Scolastico

